

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - APIC841002

ISC "FRACASSETTI-CAPODARCO DI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate? |
| Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)? |
| Ci sono studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |
| Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>L'istituto insiste su un contesto socio-economico eterogeneo, con una fortissima diversificazione tra i plessi urbani e suburbani, alcuni dei quali caratterizzati da una grande percentuale di immigrati.</p> <p>Nella maggior parte dei plessi il contesto socio-economico è buono, si avverte la presenza costruttiva dei genitori nel percorso di crescita degli allievi.</p> <p>Nei plessi in cui sono presenti allievi provenienti da culture diverse, si sviluppano dinamiche altamente formative.</p> | <p>In alcune situazioni il contesto sociale, culturale ed economico è molto problematico: i genitori non lavorano entrambi o fanno lavori che non consentono di seguire i figli; alcune famiglie vivono situazioni di forte disagio.</p> <p>La componente di immigrazione in alcuni plessi impone alla scuola un lavoro di base caratterizzato da una grande attenzione all'insegnamento della lingua italiana.</p> <p>A causa della forte mobilità determinata dalla ricerca del lavoro, si verificano ingressi di alunni sia italiani che "neo arrivati in Italia" durante l'anno scolastico; tali arrivi rendono necessari continui interventi di accoglienza nelle classi.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana varia notevolmente nelle scuole dell'Istituto.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola? |
| Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio? |
| Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>L'Ente Comunale è attivo nella collaborazione con la scuola e con le Associazioni del territorio per la formazione degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il progetto di psicologia scolastica , la mediazione culturale e la facilitazione linguistica vengono sovvenzionati dall'ambito sociale; - organizza gli incontri dell'Osservatorio Permanente tra Enti, Associazioni, scuole, per condividere e proporre iniziative in comune. - E' promotore del protocollo d'intesa tra Comune, Scuola, ASUR, Associazioni di volontariato per il quartiere Lido Tre Archi. Nel quartiere è presente una ludoteca comunale che ospita una ventina di bambini di scuola primaria dalle 16 alle 19 dopo l'orario di chiusura della scuola primaria adiacente. - promuove la Consulta degli studenti che unisce studenti di tutti gli ordini per una cittadinanza attiva <p>Nell'ambito dei bisogni educativi speciali la scuola collabora con UMEE, Centro di riabilitazione Montessori e Comunità di Capodarco, il CTI e la Provincia con gli screening.</p> <p>Diverse sono le collaborazioni con Associazioni del territorio, come Legambiente (progetto Orto) FAI (Miniguide), CAI (educazione all'ambiente), CNIS (Formazione docenti didattica in ambito logico-matematico)</p> | <p>Il contributo dell'Ente locale per le scuole del primo ciclo è minimo.</p> |

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive? |
| Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Edilizia scolastica L'Istituto tranne qualche eccezione non ha barriere architettoniche. Per la scuola media Fracassetti, danneggiata dal terremoto del 2016, verrà a breve terminato un nuovo edificio scolastico costruito nel rispetto delle norme antisismiche.</p> <p>Laboratori e dotazione tecnologica: Discreta qualità e diffusione delle tecnologie (computer, accesso ad internet, LIM / proiettori / televisori maxischermo) nelle aule didattiche e nei laboratori. Tutte le aule della secondaria sono aule "aumentate" disponendo di computer collegato a dispositivo di proiezione e lo stesso può dirsi per molte aule della scuola primaria. Ottima piattaforma software (Google Classroom) per la messa in rete e la condivisione di materiali tra docenti e tra docenti ed allievi. Alta disponibilità degli insegnanti all'uso delle tecnologie ed alla formazione sulle tecnologie. Presenza di biblioteche ben fornite e catalogate in tutti i plessi scolastici.</p> <p>Finanziamenti La scuola utilizza i finanziamenti dello Stato e delle famiglie per ampliare la dotazione tecnologica.</p> | <p>Alcuni degli edifici presentano una fruibilità complessa, soggetta alla percorribilità delle strade, agli spazi riservati ai pedoni ed al numero di parcheggi. I locali di alcuni plessi non sono sufficienti ad accogliere laboratori ed aule dedicate. La presenza di numerose sedi scolastiche in ambito Comunale su edifici non di nuova costruzione rende difficile l'adeguamento sismico da parte del Comune e anche l'effettuazione dei lavori richiesti di manutenzione straordinaria. La struttura di alcuni edifici scolastici non è funzionale rispetto alle esigenze didattiche e organizzative.. Così anche per i locali in cui è situato l'archivio.</p> |

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La scuola ha un organico stabile e di elevata esperienza, indice anche di un ambiente di lavoro positivo nel quale gli insegnanti intessono buoni rapporti di collaborazione reciproca che favorisce anche la crescita professionale.</p> <p>Diverse sono le competenze aggiuntive degli insegnanti acquisite in contesti formali e non formali spendibili nella progettualità (diversi insegnanti con il diploma di strumento al conservatorio, insegnanti con competenze informatiche, nella grafica, ecc).</p> <p>Gli insegnanti sono impegnati in attività di formazione continua sulle diverse tematiche. In taluni casi sono gli stessi insegnanti specializzati a fare formazione ai colleghi o a prestare formazione in altri Istituti Scolastici.</p> | <p>Non emergono criticità.</p> |

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)? |
| Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| La scuola è fortemente inclusiva e riesce a garantire il successo formativo degli studenti. L'Istituto cerca di garantire il diritto all'equità valutativa attraverso il Regolamento di Valutazione e le prove Comuni . Anche le eccellenze vengono valorizzate attraverso l'utilizzo di tutta la gamma dei voti, incluso il 10 e lode in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. | Nell'istituto la presenza di zone ad elevata presenza di alunni stranieri comporta una forte mobilità in ingresso ed in uscita durante il percorso di studi ed anche durante l'anno, ma non si tratta di abbandoni. Il miglioramento ulteriore dei livelli può essere conseguito attraverso una didattica maggiormente laboratoriale e basata su compiti autentici, in grado di motivare maggiormente gli allievi a rischio dispersione. |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. | Situazione della scuola |
| C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali. | 5 - Positiva |

| | | |
|---|---|----------------|
| |  | 6 - |
| La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato


L'alta percentuale di stranieri fa si che il dato relativo agli alunni fermati spesso si riferisca ad alunni che si trasferiscono all'estero senza fare richiesta di nulla osta alla scuola, soprattutto nella scuola primaria. La scuola è fortemente inclusiva e riesce a garantire il successo formativo degli studenti attraverso personalizzazioni dei percorsi.
Il miglioramento ulteriore dei livelli può essere conseguito attraverso una didattica maggiormente laboratoriale e basata su compiti autentici, in grado di motivare maggiormente gli allievi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile? |
| Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1? |
| La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi? |
| Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| Sia in Italiano che in Matematica i risultati medi scuola sono sopra la media regionale (o al più pari alla media Regionale) oltre che Nazionale. L'effetto scuola è generalmente pari alla media regionale | La variabilità tra classi diverse è maggiore rispetto alle medie italiane. Questo dipende dal particolare contesto scolastico, caratterizzato da realtà molto diverse. |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. | Situazione della scuola |
| Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
|  | |

| | | |
|---|--|----------------|
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. | | 7 - Eccellente |
|---|--|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati medi sono quasi sempre sopra le medie regionali e nazionali.

La varianza tra classi in italiano e matematica e' superiore al dato medio nazionale ma questo dato è relativo al contesto molto diverso dei plessi dell'Istituto .

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è quasi sempre inferiore alla media regionale.

E' anche elevata la quota di studenti collocati sul livello 5, generalmente superiore alla media regionale.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente? |
| In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave? |
| Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)? |
| Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)? |
| Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento (griglia di valutazione con indicatori condivisa e deliberata dal collegio docenti).</p> <p>La scuola utilizza il giudizio di comportamento per valutare il raggiungimento delle competenze di cittadinanza degli studenti e per valutare un'adeguata autonomia nell'organizzazione e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è molto buono.</p> <p>Dai dati dei questionari l'85% dei genitori afferma che i docenti educano al rispetto delle regole e del ruolo dell'adulto e il 90% sostiene che gli insegnanti si impegnano a creare un buon clima in classe e a favorire la cooperazione fra gli alunni (maggiori sono i valori nella scuola infanzia e primaria)</p> <p>Elevata è la percentuale di studenti che ha ottenuto nel giudizio finale sul comportamento la valutazione distinto/ottimo, in particolare nella scuola primaria.</p> <p>La scuola lavora intensamente e costantemente sui temi della legalità tanto da avere al suo interno un presidio scolastico territoriale dell'Associazione "Libera".</p> | <p>Nella scuola secondaria di primo grado talune volte la presenza di alunni con diverse problematiche che hanno effetti sul comportamento e in particolare sul rispetto delle regole di cittadinanza può costituire un ostacolo ad un corretto istaurarsi nella classe di regole condivise di comportamento.</p> <p>Questo comporta un abbassamento dei livelli raggiunti nella valutazione del comportamento nella scuola secondaria.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. | Situazione della scuola |
| La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | 5 - Positiva |

| | | |
|--|---|----------------|
| |  | 6 - |
| La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' molto buono; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado? |
| Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| I risultati raggiunti dagli alunni nel percorso scolastico sono mediamente molto buoni. Anche alle superiori gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo mediamente ottengono buoni risultati. | Manca un protocollo nel passaggio tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado che permetta di seguire in modo sistematico gli alunni nel corso di studi e che tenga conto sia dei documenti standard della Primaria La scuola non dispone di strumenti propri che consentano di seguire sistematicamente gli esiti degli studenti nel percorso scolastico della scuola secondaria di II grado ma ha inserito nel piano di miglioramento il perseguimento di questo fine. |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%). | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%). | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |

| | | |
|--|---|----------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p> | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli studenti nel percorso scolastico è molto buono, mediamente al di sopra degli standard nazionali. Permangono tuttavia differenze tra i diversi plessi in ragione delle di variabilità sociale La scuola non monitora con protocolli definiti i risultati a distanza degli studenti ma ha inserito questo obiettivo nel piano di miglioramento per il prossimo a.s.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida |
|---|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale? |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)? |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività? |
| Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto? |
| Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Esiste il curricolo d'Istituto verticale per ciascuna disciplina. Lo stesso risponde in modo completo e sostanziale ai bisogni formativi degli studenti, alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Dai dati rilevati dal questionario somministrato ai docenti risulta che L'87% dei docenti afferma che la scuola ha una programmazione comune che guida l'attività degli insegnanti</p> <p>L'Istituto ha individuato nel curricolo verticale i traguardi di competenza degli alunni nei diversi anni.</p> <p>Gli insegnanti usano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, progettando anche l'ampliamento dell'offerta formativa coerentemente ad esso.</p> <p>Questo processo è stato facilitato dalla elaborazione del curricolo in modalità partecipata di tutti i docenti che operano nell'istituto. Sono inoltre state elaborate prove di valutazione comuni per gli alunni della primaria e della secondaria di I G.</p> <p>Gli obiettivi, le abilità e le competenze da perseguire attraverso i progetti sono indicati in modo esplicito nelle schede descrittive vagliati ed approvati dal collegio dei docenti.</p> | <p>Non sono ancora state individuate le competenze trasversali in modo esplicito, pur essendo condivise in alcuni ambiti specifici e pur facendo parte delle prassi educative e didattiche.</p> |

Subarea: Progettazione didattica

| Domande Guida |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica? |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|


| | |
|---|---|
| <p>Nella scuola ci sono quattro dipartimenti per la progettazione didattica, gli stessi che hanno strutturato i curricoli verticali. I dipartimenti effettuano riunioni periodiche bimestrali per rivedere i curricoli, la programmazione e l'elaborazione di prove comuni di verifica per la scuola primaria e per la secondaria.</p> <p>Dal questionario somministrato ai docenti nel corso emerge che il 95% dei docenti afferma che I momenti di scambio comunicativo (formali e informali) in cui condividere le conoscenze, le idee, gli obiettivi del lavoro, sono adeguatamente utilizzati.</p> <p>Le programmazioni per classi parallele o ambiti disciplinari coinvolgono la scuola primaria e secondaria di I grado per i vari ambiti disciplinari.</p> <p>Nella scuola secondaria la progettazione viene effettuata all'interno dei dipartimenti; nella primaria all'interno dei dipartimenti e per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene a livelli diversi: nella riunione settimanale di team, nelle interclassi tecniche e negli incontri di progettazione di ambito tenendo conto di: esiti ottenuti, revisione metodologica.</p> | <p>Sarebbero necessari, in particolare per la scuola secondaria, maggiori occasioni di scambio comunicativo, per una programmazione comune di team.</p> |
|---|---|

Subarea: Valutazione degli studenti

| Domande Guida |
|--|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente? |
| In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)? |
| La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>L'istituto ha elaborato un regolamento di valutazione nel quale sono presenti i criteri di valutazione delle singole discipline;</p> <p>Dal questionario somministrato ai docenti, il 97% dei docenti è d'accordo sul fatto che all'interno dei team ci sia condivisione sui criteri di valutazione dell'apprendimento.</p> <p>Le prove strutturate e non strutturate progettate dai dipartimenti per classi parallele e per disciplina sono state svolte su tutte le discipline.</p> <p>Gli esiti delle prove vengono condivisi in un incontro per classi parallele.</p> <p>Alla valutazione degli studenti segue l'analisi delle scelte adottate, la revisione della progettazione e la programmazione di interventi didattici specifici.</p> | <p>E' necessario continuare a lavorare sulla costruzione di prove comuni.</p> <p>Nella scuola va esteso maggiormente l'utilizzo di prove di valutazione autentica o rubriche di valutazione, sulle quali si è iniziato a lavorare lo scorso anno coinvolgendo circa un terzo dei docenti su una formazione specifica relativa alla progettazione e valutazione per competenze e quest'anno tramite l'azione di specifici docenti coordinatori di progetto.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| <p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p> | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p> | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> | 5 - Positiva |
|  | 6 - |

| | | |
|---|--|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | | 7 - Eccellente |
|---|--|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e classi parallele; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.

I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

L'utilizzo di prove comuni è sistematico e riguarda le discipline di italiano e matematica in tutti gli ordini di scuola tranne l'infanzia.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica diffusa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida |
|---|
| L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata? |
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore? |
| In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)? |
| Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| Gli spazi laboratoriali allestiti nei vari plessi (palestre, biblioteche, laboratori musicali, laboratori scientifici) sono utilizzati dalle diverse classi e dai diversi docenti delle discipline. Sono individuati responsabili di laboratorio che curano il materiale e ne organizzano l'utilizzo. | Servirebbero in alcuni plessi spazi maggiori da dedicare ai diversi laboratori. |

Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida |
|---|
| Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche? |
| In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)? |
| Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso: 1) formazione interna. Diversi sono i corsi organizzati o promossi dalla scuola, dalla ricerca-azione in ambito matematico, linguistico, alla partecipazione ai corsi dell'ambito sociale, all'adesione alle iniziative di ricerca-azione promosse dell'ASL sulle life skills. 2) la dotazione di strumentazione tecnologica (TV LED con screen mirroring, LIM, video proiettori, computer), accesso alla rete 3) progettualità interne (Costruire Digitale), 4) adesione ad iniziative formative di diverso tipo in collaborazione con le diverse realtà del territorio. | Per quanto riguarda le metodologie utilizzate, occorre incrementare, in particolare nella secondaria, il tempo dedicato ad attività che vedono il coinvolgimento attivo dell'alunno Occorre inoltre aumentare l'uso da parte dei docenti del digitale nella didattica |

Subarea: Dimensione relazionale

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)? |
| Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti? |
| Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)? |
| Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)? |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la conoscenza da parte degli studenti del Regolamento di Istituto 2) l'attivazione di percorsi specifici, secondo una programmazione di Istituto (progetto Legalità, inserito nel PTOF); 3) l'intervento di esperti su specifiche problematiche (esperti guardia di finanza, polizia postale, ecc) <p>Nell'Istituto gli alunni sono attivamente coinvolti nella cura degli ambienti, dei materiali e delle organizzazioni interne alle classi. In particolare nel progetto Orto gli studenti sono dediti alla cura dello spazio comune dell'orto.</p> <p>L'organizzazione di attività quali: il teatro, il coro e l'orchestra di istituto, favorisce competenze di collaborazione con i compagni ed il rispetto delle regole.</p> <p>La scuola è Presidio dell'associazione LIBERA e promuove percorsi ed attività inerenti la legalità nei vari ordini scolastici. E' attiva una convenzione con la Comunità di Capodarco per lo sviluppo di percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari, nell'ottica che gli interventi adottati a seguito degli episodi disciplinari non debbano essere punitivi, ma educativi.</p> <p>Per il supporto a comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola fornisce un servizio di consulenza psicologica per gli alunni ed i genitori della scuola primaria e secondaria.</p> | <p>Nella scuola secondaria di primo grado in particolare emergono problematiche comportamentali riferibili a singoli alunni. Alla base c'è sempre un serio disagio familiare e gli interventi della scuola limitati al contesto scolastico in alcuni casi non risultano efficaci. Questo comporta disagio per l'intera classe/comunità.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, ove presenti, sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

| Domande Guida |
|--|
| Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità? |
| La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti? |
| È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La collaborazione tra docenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti di potenziamento) da alla scuola quella flessibilità necessaria per adattarsi alle esigenze di apprendimento degli allievi e attuare azioni di personalizzazione: gli insegnanti adottano ove possibile percorsi basati su una didattica laboratoriale, peer tutoring, con strategie di cooperative learning, interventi individualizzati e per piccoli gruppi.</p> <p>Nel percorso di individuazione, segnalazione e personalizzazione per alunni con Bisogni Educativi Speciali gli insegnanti sono supportati da due figure strumentali (area Handicap e disagio-area interculturale) e da strumenti a supporto condivisi per la segnalazione, la programmazione e la verifica. Per alunni stranieri neoarrivati una Commissione valuta e decide la classe di inserimento, viene predisposto un piano personalizzato con attività laboratoriali per piccoli gruppi che utilizzano linguaggi universali, valutazione personalizzata; utilizzo di mediatori linguistici, facilitatori linguistici, modulistica bilingue</p> <p>La scuola promuove percorsi specifici inseriti nel PTOF per la valorizzazione delle diversità e la promozione dell'arte e della musica come strumento di integrazione (progetto "Crescere con la musica", "Teatro", "Coro di Istituto", "psicologia scolastica", "Unplugged", "Stand by me", "Mus-e").</p> | <p>La estrema mobilità degli alunni stranieri riduce l'efficacia degli interventi messi in atto e rende difficoltosa la programmazione.</p> <p>Nel caso di disagio sociale non sempre le azioni messe in atto dalla scuola sono efficaci.</p> |

Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
|---|---|

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere gli alunni stranieri e gli alunni socialmente svantaggiati.

Nella scuola primaria il recupero avviene attraverso:

- 1) strategie di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri (già descritte 3.3.a);
- 2) utilizzo delle compresenze o di risorse aggiuntive (es. fondi asilo e migrazione) per l'attivazione di percorsi di piccolo gruppo per un recupero individualizzato.
- 3) interventi pomeridiani affidati ad iniziative di volontariato

Nella scuola secondaria il recupero, il consolidamento e il potenziamento di tutte le discipline avvengono mediante:

- 1) interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare, attraverso attività individualizzate e comunque seguendo l'eventuale PDP;
- 2) attivazione di corsi di recupero pomeridiani di italiano, matematica ed inglese per gli studenti che abbiano riportato una valutazione non sufficiente in queste discipline allo scrutinio di primo quadrimestre.
- 3) attività a classi aperte
- 4) lettori di potenziamento di lingua straniera con insegnanti madrelingua che si svolgono in orario extra curricolare.

Difficoltà organizzative per il potenziamento della programmazione a classi aperte nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado la criticità è rappresentata dalla carenza di spazi per l'attivazione di piccoli gruppi, carenza di ore di potenziamento, assenza di potenziamento in alcune discipline "critiche", indisponibilità genitori ad accompagnare gli alunni nelle lezioni di recupero extracurricolari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, di potenziamento, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

| Domande Guida |
|--|
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)? |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Le classi vengono formate da una commissione mista formata da insegnanti di ordini di scuola diversi; la commissione opera in base a criteri definiti nel Regolamento.</p> <p>La continuità educativa è garantita:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Dal curriculum verticale di Istituto, sul quale si fonda l'attività di progettazione e programmazione dei dipartimenti. 2) Dai progetti di continuità. 3) Limitatamente al passaggio Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria è stata predisposta una Griglia di competenze condivisa. 4) Il passaggio scuola primaria/scuola secondaria avviene attraverso colloqui conoscitivi tra i docenti dell'ultimo anno della primaria e gli insegnanti della commissione formazione classi della secondaria. <p>Gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria sono invitati a visitare in orario scolastico le sedi della scuola secondaria. Sono organizzate giornate di scuola aperta in cui le famiglie possono conoscere i docenti e le risorse della scuola secondaria.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti avviene nell'ambito di incontri tra docenti nella prima parte dell'a.s.</p> | <p>Manca un protocollo formale condiviso di passaggio tra Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>Alcune delle attività sono strutturate bene, ma ancora poco consolidate.</p> |

Subarea: Orientamento

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? |
| La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo? |
| La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? |
| La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? |
| In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Orientamento verso le scuole superiori: L'Istituto collabora con esperti per l'orientamento (incontri con psicologa), offre occasioni di conoscenza degli istituti superiori (giornata di presentazione a genitori e alunni delle offerte formative dei vari Istituti, organizzazione visite in orario scolastico presso Istituti superiori), condivide il Consiglio orientativo con gli studenti.</p> <p>Attraverso l'offerta formativa extracurricolare la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Viene monitorato ogni anno il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.</p> | <p>La maggior parte delle attività di orientamento vengono realizzate solo negli ultimi anni del primo ciclo, andrebbe strutturato un percorso di orientamento verticale.</p> <p>Generalmente dalle famiglie viene seguito il consiglio orientativo quando esso riguarda i licei o gli istituti tecnici; l'adesione scende sensibilmente quando il consiglio orientativo riguarda gli istituti professionali.</p> |

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

| Domande Guida |
|---|
| Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata? |
| La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio? |
| In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)? |
| In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola? |
| In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro? |
| La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza? |
| In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro? |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo? |
| Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Orientamento verso le scuole superiori: L'Istituto collabora con esperti per l'orientamento (incontri con psicologa e con mediatori linguistico-culturali) condivide il Consiglio orientativo con gli studenti e offre occasioni di conoscenza degli istituti superiori.</p> <p>Attraverso l'offerta formativa extracurricolare la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Viene monitorato ogni anno il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Generalmente dalle famiglie viene seguito il consiglio orientativo quando esso riguarda i licei o gli istituti tecnici; l'adesione scende sensibilmente quando il consiglio orientativo riguarda gli istituti professionali.</p> | <p>Gli incontri di orientamento di supporto per le famiglie nel momento della scelta della scuola superiore sono organizzati in modo non sistematico.</p> <p>La maggior parte delle attività di orientamento vengono realizzate a partire dalla seconda media.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| <p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p> | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| <p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p> | 3 - Con qualche criticità' |
| | 4 - |
| <p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p> |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | | |
|--|--|----------------|
| <p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p> | | 7 - Eccellente |
|--|--|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono, anche se in maniera non sistematica, anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

| Domande Guida |
|--|
| La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente? |
| La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La condivisione dei valori di riferimento, della missione e degli obiettivi prioritari avviene attraverso il PTOF, Piano triennale dell'offerta formativa, che riporta esplicitamente valori, missione ed obiettivi prioritari dell'Istituto.</p> <p>Il PTOF è pubblico ed elaborato in un processo di condivisione. Sono in aumento i momenti di scambio e condivisione con le famiglie.</p> | <p>L'Istituto Comprensivo è molto giovane e grande, circa 160 insegnanti tra insegnanti di ruolo e supplenti, per cui è necessario lavorare continuamente alla costruzione di un tessuto coeso e consapevole degli obiettivi prioritari.</p> <p>Le dimensioni dell'Istituto, la sua distribuzione su 12 plessi e le profonde differenze sociali, economiche e culturali dell'utenza dei vari plessi, rendono complesso il lavoro di scambio di idee e di pratiche tra insegnanti.</p> <p>Complessa la comunicazione con le numerose famiglie ai fini della condivisione degli obiettivi prioritari e della partecipazione alla vita della scuola.</p> |

Subarea: Monitoraggio delle attività

| Domande Guida |
|---|
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta? |
| La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi tramite quotidiani incontri tra il dirigente ed il personale Amministrativo e tra il dirigente e le figure di staff. Per i singoli progetti sono compilate apposite schede, che vengono corredate (opzionalmente) da documenti intermedi e (sempre) da relazione finale.</p> <p>Il dirigente monitora e coordina il lavoro del personale amministrativo e delle figure di staff e dei responsabili dei progetti regolarmente, anche tramite comunicazione in posta elettronica.</p> <p>È presente una figura di addetto stampa che provvede alla diffusione delle iniziative culturali ed eventi sulla pagina Facebook e sui media locali.</p> <p>Viene monitorato l'avanzamento delle risorse stanziate, impegnate e spese.</p> <p>Tramite calendari di Google condivisi tra le figure di staff si coordinano le tante attività della scuola, pianificando l'uso del tempo ed evitando sovrapposizioni al fine del raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Per la parte pubblica, i calendari sono pubblicati sul sito della scuola per l'accesso da parte di docenti, genitori ed altri stakeholder.</p> <p>Nelle riunioni di classe / interclasse / intersezione si parla delle attività e si verifica l'andamento dei progetti.</p> | <p>Non c'è un processo di certificazione della qualità.</p> <p>Date le dimensioni dell'Istituto è complesso valutare da parte del dirigente gli esiti dei singoli progetti, soprattutto di quelli di piccola portata; in questo caso il dirigente per la valutazione si avvale della collaborazione delle fiduciarie di plesso e del feedback da parte dei genitori/allievi.</p> <p>Non esiste un sistema formale di valutazione dei singoli progetti e del raggiungimento degli obiettivi di progetto.</p> |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida |
|--|
| Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA? |
| In che modo sono gestite le assenze del personale? |
| C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA? |
| Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Esiste una chiara ripartizione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, esplicitata chiaramente nella nomina di ciascuno.</p> <p>Non si verificano conflitti di competenze tra organi collegiali o persone.</p> <p>Gli insegnanti con incarichi di responsabilità sono una giusta percentuale: riescono a far funzionare il sistema coordinandosi tra loro e con il dirigente in modo che non si verifichino lacune, ritardi, omissioni.</p> <p>Il numero di funzioni strumentali è tale da garantire un buon supporto ai docenti nelle attività didattico-educative.</p> <p>Quasi tutti gli insegnanti e quasi tutti gli ATA accedono al FIS, ciò garantisce coinvolgimento e partecipazione attiva da parte di tutti.</p> <p>La grande parte delle supplenze sono coperte da insegnanti esterni, in modo da non pesare sulla didattica.</p> | <p>Il carico di lavoro a livello organizzativo è elevato, dovuto ad un eccesso di burocrazia a carico delle segreterie con possibili ripercussioni sulla didattica nell'acquisto di materiali e nell'organizzazione delle uscite.</p> |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

| Domande Guida |
|--|
| L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa? |
| Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)? |
| Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni? |
| Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Il Programma Annuale è coerente al PTOF.</p> <p>L'attività progettuale è molto intensa, ma si concentra intorno ad un numero limitato di aree progettuali che individuano le priorità di intervento.</p> <p>Si tratta di progetti pluriannuali.</p> <p>I progetti coinvolgono esperti interni prevalentemente, si ricorre a personale esterno in alcuni casi di progettualità per le quali servono competenze non presenti all'interno dell'ISC (es. esperti di teatro, psicomotricità, logopedia).</p> | <p>Varie attività finanziate dal MIUR a progetto (Es. fondi Art. 9) non possono essere progettate e programmate con tempistiche e modalità adeguate, a causa dei tempi imposti agli istituti, ai vincoli presenti (es. fondi su cedolino unico).</p> <p>L'avanzo di amministrazione avrebbe potuto essere utilizzato completamente, ma a fronte della necessità di anticipazioni di cassa su fondi finanziati da Enti si è preferito disporre di risorse nel caso di ritardi nei pagamenti da parte degli Enti stessi.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. | Situazione della scuola | |
| La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

| Domande Guida |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA? |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>I docenti della scuola sono molto impegnati in attività formative, sia individualmente che tramite accordi di rete o iniziative della Scuola.</p> <p>La scuola nell'a.s. 2017-2018 ha attivato corsi sulla didattica della matematica, in verticale, per la sicurezza sul lavoro, sull'insegnamento dell'italiano L2.</p> <p>La scuola ha aderito, attraverso la partecipazione degli insegnanti, a corsi organizzati da Enti e Istituzioni sulla didattica (es. corsi Life Skills con ASL, corsi per i DSA), grazie anche alla celere trasmissione delle iniziative.</p> | <p>Non è presente un processo formale di raccolta delle necessità formative dei docenti.</p> |

Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida |
|--|
| La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? |
| Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola? |
| La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Sono diversi gli insegnanti in possesso di competenze diverse acquisite in contesti formali e non formali e la scuola cerca di valorizzarli per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la valorizzazione professionale.</p> <p>Molti insegnanti infatti svolgono attività aggiuntive grazie alla loro professionalità, come ad esempio i tanti insegnanti diplomati al conservatorio impegnati nel progetto "Crescere con la Musica", e nella realizzazione di spettacoli musicali, o gli insegnanti laureati in lingue straniere impegnati nella realizzazione di progetti linguistici nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Nella scuola primaria l'insegnamento della musica è affidata quando possibile ad insegnanti diplomati al conservatorio, vi sono inoltre nella scuola primaria insegnanti di inglese laureati in lingue straniere.</p> <p>Due insegnanti esperti di tecnologie sono utilizzati per la gestione di tutta l'infrastruttura hardware e software dell'Istituto.</p> <p>Diverse sono le insegnanti con specializzazione nei BES, che ricoprono incarichi interni di coordinamento o attività progettuali.</p> | <p>La scuola non raccoglie in modo sistematico e formalizzato le competenze del personale, in particolar modo il curriculum.</p> |

Subarea: Collaborazione tra insegnanti


| Domande Guida |
|---|
| La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola? |

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Nella scuola sono attivi 4 dipartimenti oltre a diversi gruppi di lavoro per l'elaborazione del curricolo e per discutere di valutazione, continuità, inclusione, accoglienza.</p> <p>Il PTOF e l'orientamento sono stati gestiti da una Funzione Strumentale in collaborazione con lo staff del dirigente.</p> <p>I gruppi anche quest'anno hanno aggiornato il curricolo verticale d'Istituto, il PTOF, le prove comuni di valutazione d'Istituto, il protocollo di accoglienza, le prove comuni, il regolamento sulla Valutazione degli alunni.</p> | <p>Devono essere migliorati gli spazi destinati alla condivisione di strumenti e materiali didattici da parte degli insegnanti in alcuni plessi.</p> <p>Da migliorare la partecipazione attiva dei docenti ai gruppi di lavoro e la qualità degli interventi.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. | 5 - Positiva |
| | 6 -  |
| La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha realizzato iniziative formative di alta qualità, cercando di rispondere sia alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, sia ai bisogni formativi del personale emerse nei Collegi di settore. Elevata è anche l'adesione ad iniziative formative in rete o promosse da Enti esterni.

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità e li possono condividere tramite piattaforma digitale di scuola. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida |
|---|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'? |
| Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale? |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La scuola è capofila di una vasta rete dell'ATS XIX e partecipa attivamente ad altre reti.</p> <p>Esistono, oltre alle reti di scuole, convenzioni con altri soggetti come associazioni culturali, associazioni di volontariato, Enti locali, Università.</p> <p>Esistono gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, per i quali si sono riuniti il Dirigente, insegnanti, il DSGA e rappresentanti delle associazioni e degli Enti partecipanti.</p> <p>La scuola partecipa con i suoi studenti alla consulta dei ragazzi del Comune di Fermo.</p> <p>La scuola è presidio dell'Associazione "Libera" di Don Luigi Ciotti. La scuola partecipa al "Tavolo della Legalità", una iniziativa della Provincia di Fermo che organizza incontri formativi annuali per insegnanti nella "Settimana della Legalità".</p> <p>Altra importante partnership è quella con l'ASUR per il progetto Unplugged e Stand By Me, di prevenzione alle dipendenze.</p> | <p>Da migliorare la partecipazione alla gestione delle reti di scuole. Spesso capita che le decisioni vengano prese direttamente dalla scuola capofila, con poco coinvolgimento delle altre scuole. Questo capita anche per le stringenti tempistiche cui le scuole devono sottostare per partecipare a bandi di finanziamento.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Si riscontra una buona partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola.</p> <p>Diffusa è l'autofinanziamento di progetti (es. progetto teatro, progetto lettorato linguistico)</p> <p>I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa extracurricolare richiedendo espressamente attività che loro interessano e che si devono integrare positivamente con l'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>L'organizzazione dei colloqui con i genitori è particolarmente curata per evitare situazioni di affollamento, code, tempi lunghi, impossibilità di parlare con tutti i docenti.</p> <p>La scuola usa il registro elettronico.</p> | <p>I genitori non sono stati direttamente coinvolti nella redazione di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica, come il regolamento d'Istituto.</p> <p>Da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione con le famiglie.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|----------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. | Situazione della scuola | |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti, coordina reti e ha collaborazioni con molti soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi





| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|--|---|
| ✓ | Risultati scolastici | Migliorare le competenze nell'area logico-matematica degli allievi | Migliorare i risultati delle prove standardizzate di matematica |
| | | Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri nella lingua italiana come lingua madre | Aumento risultati in italiano prove standardizzate degli alunni stranieri |
| | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | | |
| ✓ | Competenze chiave europee | Valutare le competenze chiave trasversali | Sistema di valutazione delle competenze chiave trasversali |
| | | Migliorare le competenze nella lingua inglese | Miglioramento risultati in prove standardizzate |
| | Risultati a distanza | | |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sebbene i risultati nelle prove standardizzate possano considerarsi soddisfacenti in riferimento alle medie nazionali e regionali, la scuola rileva che gli alunni incontrano crescenti difficoltà nell'area logico-matematica, che è diventata una priorità. La scelta del potenziamento dell'insegnamento dell'italiano come L2 deriva dal particolare contesto scolastico caratterizzato da elevata presenza di alunni stranieri. Una sempre maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali è necessario per innovare la scuola verso una didattica per competenze. La scelta del potenziamento delle competenze nella lingua inglese è dovuta al riconoscimento dell'importanza che una buona conoscenza dell'inglese riveste nell'attuale contesto europeo ed internazionale.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|--|--|
| ✓ | Curricolo, progettazione e valutazione | Introdurre nel curricolo percorsi per le competenze chiave di cittadinanza e relativi sistemi di valutazione |
| | | Monitorare l'efficacia degli obiettivi individuati nelle aree individuate come prioritarie |
| | | Perseguire l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia |
| ✓ | Ambiente di apprendimento | Utilizzo metodologie laboratoriali che favoriscano lo sviluppo di competenze |

| | | |
|---|---|---|
| | | |
|  | Inclusione e differenziazione | Personalizzazione dei percorsi |
|  | Continuità e orientamento | Favorire incontri di progettazione tra diversi ordini per individuare competenze in uscita e in entrata in continuità |
|  | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Organizzazione incontri in verticale tra dipartimenti Aumentare e migliorare i momenti di confronto e di scambio tra docenti |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Stimolare il perseguimento nella didattica di obiettivi di competenza e l'utilizzo di rubriche di valutazione in relazione a tali obiettivi. Continuare le attività di formazione sulla didattica in ambito logico-matematico e sull'insegnamento dell'italiano come L2. |
| | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare il successo scolastico e per contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti con risultati non sufficienti si ritiene molto importante:

- far lavorare gli alunni con una didattica laboratoriale e per competenze, che li motivi attraverso la realizzazione di prodotti concreti
- individualizzare gli interventi formativi per alunni con bisogni educativi speciali.

Per rendere questo possibile i docenti saranno supportati, per il tramite di docenti già formati, nell'individuazione di obiettivi trasversali e rubriche di valutazione. Continueranno inoltre gli interventi formativi sugli aspetti da migliorare.